

Una iniziativa di MSD per la Generazione Z **ARIA NUOVA NEI POLMONI**



L'abitudine al fumo di sigaretta è la prima causa di tumore del polmone, l'uso dell'automobile non favorisce le attività motorie e incrementa il rilascio nell'atmosfera di polveri sottili, scelte alimentari non equilibrate aumentano il rischio di malattie cardiovascolari.

Orientare i propri comportamenti verso l'Impatto Zero non solo significa vivere in accordo con il Pianeta e le sue risorse, ma prevenire anche molte malattie e migliorare la nostra salute. Sono le premesse di Respiro Impatto Zero - Aria nuova nei polmoni, una campagna di prevenzione pensata per la Generazione Z, cioè i nati tra il 1997 e il 2012, campagna veicolata attraverso i canali social Instagram, TikTok, YouTube e Facebook, veri e propri punti di riferimento per i giovani.

L'iniziativa, promossa da MSD con il patrocinio di Women Against Lung Cancer in Europe (WALCE), fa leva sulla sensibilità green per informare i giovanissimi sul ruolo del fumo di sigaretta e dell'inquinamento ambientale nell'insorgenza delle malattie oncologiche, in particolare del tumore del polmone che ogni anno registra oltre 2 milioni di casi e che rappresenta la prima causa di morte per cancro al mondo. Al fine di incoraggiare la "Gen Z" a comportamenti salutari in tutti gli aspetti della vita quotidiana, sono stati arruolati due ambassador d'eccezione: Pino Insegno, attore e doppiatore, e Martina Socrate, giovane content creator.

Insieme danno vita, come "coppia (in)sostenibile", ad una serie di sketch diffusi su alcuni canali social, ma disponibili anche sul sito web della campagna (www.tumoredelpolmone.it), una vera e propria piattaforma informativa, ricca di approfondimenti, su prevenzione e stili di vita per i giovani.

«Lo scorso anno in Italia sono stati 43.900 i nuovi casi di tumore al polmone. L'80 per cento rientrava in quei tumori definiti 'evitabili' perché correlati alla dipendenza da fumo. Il fumo di sigaretta resta infatti il fattore di rischio principale, seguono l'inquinamento ambientale, l'esposizione lavorativa a fattori cancerogeni - fa presente Silvia Novello, Presidente di WALCE e docente di Oncologia medica

all'Università di Torino - altri fattori di rischio sono uno stile di vita scorretto in termini di alimentazione, poca attività fisica e altre cause, per cui è fondamentale intervenire prima che queste cattive abitudini diventino radicate nella vita quotidiana di tanti ragazzi”.

«Scopo di questa campagna è segnalare alcuni comportamenti non sostenibili per la salute e al tempo stesso difendere il futuro del pianeta, in coerenza con il nostro impegno nella continua ricerca e nello sviluppo di soluzioni terapeutiche innovative”:

ha concluso Nicoletta Luppi, Presidente e Amministratrice delegata di MSD Italia.

Giancarlo Sansoni